

ISA **Indici sintetici di affidabilità fiscale**

2024

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

DK05U

- Servizi forniti da dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro

PERIODO D'IMPOSTA 2023

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2023, come attività prevalente una o più tra le attività di seguito elencate:

“Servizi forniti da commercialisti” – 69.20.11;
“Servizi forniti da esperti contabili” – 69.20.12;
“Attività dei consulenti del lavoro” – 69.20.30.

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro H – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale, comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo all'attività prevalente;
- negli appositi spazi il comune e la provincia di domicilio fiscale.

Altre attività

In questa sezione deve essere barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno;
- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non deve essere compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Altri dati

In questa sezione deve essere indicato:

- l'anno d'iscrizione all'albo professionale ovvero, in caso di una nuova iscrizione all'albo, successiva ad una cancellazione, l'anno dell'ultima iscrizione;
- l'anno di inizio dell'attività.

Il dato riguardante l'anno di inizio dell'attività deve essere fornito facendo riferimento alla dichiarazione di inizio dell'attività comunicata all'Amministrazione Finanziaria.

ATTENZIONE

Le informazioni riguardanti l'anno d'iscrizione all'albo professionale e l'anno di inizio dell'attività devono essere fornite anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Per l'anno di iscrizione all'albo professionale, nel caso di associazione tra professionisti ovvero di società semplice, occorre indicare il valore medio degli anni di iscrizione ad albi professionali dei singoli soci o associati che prestano l'attività. Ad esempio: in una associazione professionale composta da 2 professionisti, per i quali:

- l'anno di iscrizione all'albo per il primo associato è il 2000;
- l'anno di iscrizione all'albo per il secondo associato è il 2002;

l'anno da indicare nel modello è il $2001 = (2000 + 2002) / 2$.

L'eventuale arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la prima cifra decimale: se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **“Istruzioni quadro A, Personale”**.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività.

Per indicare i dati relativi a più unità locali, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso dell'anno, indipendentemente dalla loro presenza alla data del 31 dicembre 2023.

In particolare indicare:

- nel **rigo Boo**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo Bo1**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo Bo2**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, nella sezione "Modalità di espletamento dell'attività" (righe da Co1 a C50) sono richieste informazioni riguardanti le varie tipologie di prestazioni che il professionista ha erogato nel corso dell'anno o in anni precedenti, anche se non ultimate nel corso dell'anno, per le quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2023. Le prestazioni sono state distinte in "Prestazioni non a forfait" e "Gruppi di prestazioni erogate congiuntamente per uno stesso cliente e remunerate a forfait", intendendo, per queste ultime, quelle per cui viene pattuita una somma a fronte di una pluralità di prestazioni di natura diversa (generalmente a carattere continuativo) per ognuna delle quali non è stato determinato uno specifico compenso.

Al fine di poter indicare in modo idoneo i dati relativi alle prestazioni fornite con la predetta modalità, sono stati individuati, nei righe da C42 a C49, gruppi di prestazioni che il professionista generalmente fornisce in maniera congiunta alla propria clientela e per le quali pattuisce un compenso determinato forfetariamente.

In particolare, indicare:

Modalità di espletamento dell'attività

Prestazioni non a forfait

Gruppi di prestazioni erogate congiuntamente per uno stesso cliente e remunerate a forfait

– nei **righe da Co1 a C50**, per ciascuna tipologia di attività elencata:

- nella **prima colonna**, il numero degli incarichi/clienti/unità di personale svolti nel 2023 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2023;
- nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi/clienti/unità di personale indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2023.

Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei righe da Co1 a C50 deve essere uguale a 100.

Per individuare con maggiore precisione la percentuale dei compensi derivanti dalla specifica tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda colonna va effettuata inserendo anche le frazioni decimali di seguito alla virgola, arrotondate alla seconda cifra decimale. L'arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il professionista abbia emesso un'unica parcella, andranno compilati i righe del quadro C corrispondenti alle diverse tipologie di incarichi evidenziate nella parcella e andranno considerate le relative somme riportate nella stessa.

Esempio:

- un commercialista emette una parcella ad un suo cliente contenente le seguenti voci:
 - per una causa davanti alla commissione tributaria di primo grado: un acconto di euro 2.000;
 - per una consulenza prestata ai fini di un'operazione di trasformazione aziendale: 5.000;
 - per una perizia tecnica di parte: un acconto di euro 1.000 e un saldo di euro 2.000.

Ipotizzando che siano gli unici incarichi per i quali il contribuente ha ricevuto compensi nel 2023, per un totale complessivo di euro 10.000, il professionista dovrà indicare:

- nel **rigo C18** - Contenzioso tributario:
 - nella prima colonna il numero "1";
 - nella seconda colonna la percentuale "20,00" (relativa all'acconto di 2.000 euro);
- nel **rigo C26** - Consulenza per operazioni straordinarie (fusioni, trasformazioni, scissioni, conferimenti, cessioni, ecc.):
 - nella prima colonna il numero "1";
 - nella seconda colonna la percentuale "50,00";
- nel **rigo C27** - Perizie e consulenze tecniche di parte:
 - nella prima colonna il numero "1";
 - nella seconda colonna la percentuale "30,00" (relativa alla somma dell'acconto e del saldo per un totale di euro 3.000).

Con riferimento alle **Prestazioni non a forfait** si precisa che:

- nei **rigli da C01 a C03**, il numero degli incarichi relativi alla tenuta delle contabilità ordinarie e la percentuale dei compensi derivanti dai predetti incarichi, devono essere indicati per ciascuna fascia di valore dei compensi individuata;
- nei **rigli da C11 a C13**, il numero degli incarichi relativi ai modelli 770/CU Ordinaria e la percentuale dei compensi derivanti dai predetti incarichi, devono essere indicati per ciascuna fascia individuata sulla base del numero dei **sostituiti** presenti nel modello 770/CU Ordinaria;
- nel **riggo C15** devono essere indicati esclusivamente gli invii telematici (modelli F24 e simili) non connessi con altre prestazioni professionali. Pertanto, gli inoltri telematici connessi ad altre prestazioni professionali non vanno in nessun caso riportati in questo riggo; in tale ultimo caso (quello relativo agli inoltri telematici connessi ad altre prestazioni professionali) i relativi compensi concorrono invece a formare il valore della prestazione a cui si riferiscono;
- nei **rigli C20 e C21**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero degli incarichi relativi a collegi sindacali o incarichi di revisore in associazioni, fondazioni e società cooperative e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023;
- nei **rigli C22 e C23**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero di clienti per i quali si è effettuata revisione contabile e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023;
- nei **rigli C24, C25, C36, C37 e C38**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero di clienti per i quali si è svolta l'attività indicata nei rispettivi rigli e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023;
- nel **riggo C28**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero di incarichi relativi alle prestazioni di assistenza e consulenza in materia di procedure concorsuali e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023. Si tratta di attività per le quali i relativi compensi sono stati pattuiti con il debitore, e riguardano la fase anteriore alle procedure concorsuali o l'assistenza durante le suddette procedure. Rientrano in tali attività quelle rese dal professionista per l'assistenza al debitore nella richiesta di concordato preventivo e di fallimento o per l'assistenza al fallito o a terzi nella domanda di concordato fallimentare;
- nel **riggo C31**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero degli incarichi relativi alle procedure concorsuali e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023. Si tratta degli incarichi di curatore fallimentare, di commissario giudiziale del concordato preventivo, di commissario liquidatore delle liquidazioni coatte amministrative, di commissario delle amministrazioni straordinarie, i cui compensi sono liquidati dall'autorità giudiziaria. Rientrano in tale categoria di incarichi anche quelli di liquidatore giudiziale del concordato preventivo con cessione di beni, nonché di amministratore nominato nell'istruttoria prefallimentare;
- nei **rigli da C33 a C35**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero delle unità di personale per le quali vengono elaborate paghe e stipendi e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi derivanti dalla corrispondente attività di elaborazione, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023. Sia il numero delle unità di personale che la percentuale dei compensi devono essere indicati per ciascuna fascia individuata sulla base del numero delle unità di personale della clientela per la quale è svolta l'attività di amministrazione del personale;
- nel **riggo C40**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero degli enti presso i quali sono svolte funzioni amministrative o direttive nell'esercizio della professione e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi percepiti per tali incarichi, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023.

Si precisa inoltre che:

- tra le **“Perizie e consulenze tecniche di parte”**, da indicare nel **riggo C27**, rientrano le attività svolte da professionisti attestatori nel concordato preventivo (ex art. 161 della legge fallimentare), del c.d. piano attestato (ex art. 67 della legge fallimentare), dell'accordo di ristrutturazione dei debiti (ex art. 182bis della legge fallimentare), del professionista stimatore nel concordato preventivo (ex art. 160 della legge fallimentare) e nel concordato fallimentare (ex art. 124 della legge fallimentare) i cui compensi sono stati pattuiti con il cliente;
- tra le **“Perizie e consulenze tecniche d'ufficio”**, da indicare nel **riggo C29**, rientrano gli incarichi di Consulente tecnico d'ufficio e di perito penale, i cui compensi sono liquidati dall'autorità giudiziaria;
- tra gli **“Incarichi giudiziali”**, da indicare nel **riggo C30**, rientrano gli incarichi assegnati al professionista quale delegato dal giudice dell'esecuzione a compiere le operazioni di vendita immobiliare e mobiliare e di custode nei processi esecutivi; gli incarichi di amministratore giudiziale e di ispettore giudiziale; gli incarichi relativi alle funzioni di amministratore dei beni di soggetti sottoposti a misure di prevenzione. Non rientrano in tale categoria di incarichi quelli di Consulente tecnico d'ufficio e di perito penale, che vanno indicati nel riggo C29.

Si precisa infine che:

- nel **riggo C50**, deve essere indicato, nel **primo campo**, il numero delle stabili collaborazioni con altri studi professionali e, nel **secondo campo**, la percentuale dei compensi percepiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nel 2023.

In tale riggo devono essere ricomprese le situazioni in cui i relativi compensi non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista con il quale si collabora stabilmente (mediante una o più fatture annuali) e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate nei rigli da C01 a C41 del presente quadro.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio:

- un commercialista svolge l'attività di tenuta della contabilità semplificata, redazione della dichiarazione Mod. Redditi – Persone fisiche e della dichiarazione annuale IVA (anche se compresa nella dichiarazione unificata) nei confronti di due clienti percependo, dal primo, un compenso determinato a forfait pari a 230 e, dal secondo, un compenso pari a 150 per la tenuta della contabilità semplificata, uno pari a 60 per la compilazione del Mod. Redditi – Persone fisiche e uno pari a 60 per la compilazione della dichiarazione IVA. I compensi totali percepiti sono, pertanto, pari a 500. In questo caso:
- nel riggo C04 va indicato “1” nella prima colonna (corrispondente ad una prestazione riguardante l'attività di tenuta della contabilità semplificata, per la quale il compenso è corrisposto “non a forfait”), e “30” nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei compensi percepiti per detta prestazione);

- nel rigo Co8 va indicato “1” nella prima colonna (corrispondente ad una prestazione riguardante la dichiarazione Mod. Redditi – Persone fisiche titolari di partita IVA per la quale il compenso è corrisposto “non a forfait”) e “12” nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei compensi percepiti per detta prestazione);
- nel rigo C14 va indicato “1” nella prima colonna (corrispondente ad una prestazione riguardante la redazione della dichiarazione IVA per la quale il compenso è corrisposto “non a forfait”) e “12” nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei compensi percepiti per detta prestazione);
- nel rigo C47 va indicato “1” nella prima colonna (corrispondente al numero di clienti ai quali il professionista ha fornito, in maniera congiunta, le tre tipologie di prestazione pattuendo un compenso determinato forfetariamente) e “46” nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei compensi percepiti dal predetto cliente);

Rilevanza del committente principale

- nel **rigo C51**, la percentuale dei compensi derivanti dal committente principale, in rapporto ai compensi complessivamente conseguiti nell’anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

Altri dati

- nel **rigo C52**, l’ammontare complessivo delle spese per prestazioni alberghiere e per somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi addebitate analiticamente al committente. Si precisa che tali spese devono essere ricomprese nelle “Spese per prestazioni alberghiere e per somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi” da indicare nel rigo H15 del “Quadro H, Dati contabili”.

6. QUADRO H – DATI CONTABILI

Nel quadro H devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l’applicazione dell’indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **“Istruzioni Quadro H, Dati contabili”**.